

DICHIARAZIONI DEI REDDITI

Allarme dei Caf Nuove povertà in aumento nel Bellunese

Aumentano le nuove povertà. Lo dicono i Caf, i Centri di assistenza fiscale, alla vigilia della campagna per compilare il 730. / PAGINA 19

La campagna fiscale 2021

LA COMPILAZIONE DEL 730

L'allarme dei Caf sulle nuove povertà: tra Cassa e bonus redditi al ribasso

La diminuzione della ricchezza è causata dalla pandemia
«In numerose famiglie gli stipendi sono diminuiti del 30%»

Paola Dall'Anese / BELLUNO

Parte la campagna fiscale 2021 e l'allarme che arriva da tutti i Caf è preoccupante: «Tra cassa integrazione, bonus e disoccupazione, è sicura una sensibile diminuzione della ricchezza in provincia con un conseguente aumento delle sacche di povertà».

«Consideriamo soltanto che gli ammortizzatori sociali come la cassa integrazione che nel 2020 è stata usata tantissimo incide per il 30% sul reddito», commenta Massimiliano Paglini, segretario della Cisl. «Significa che coloro che hanno percepito la Cig per tutto il 2020 si troveranno con uno stipendio annuo decurtato di un terzo. Quando andremo ad

analizzare la campagna fiscale, capiremo se tutto il nucleo familiare è stato in cassa o se ci saranno soggetti che hanno addirittura perso il lavoro. In quel caso la situazione patrimoniale peggiorerà».

«Dalle stime che abbiamo fatto come Cisl», prosegue Paglini, «la povertà in provincia è destinata ad aumentare. Laddove c'erano già delle situazioni di fragilità, l'incidenza dell'indigenza sarà maggiore».

Il quadro previsionale è quindi molto fosco, visto che ad aumentare le criticità si aggiungono tutti i lavoratori stagionali legati alla montagna, che lo scorso inverno non hanno lavorato nemmeno un giorno e che hanno finito anche la disoccupazione. «Gli stagiona-

li non hanno lavorato, quindi non percepiranno un salario e la denuncia dei redditi sarà davvero ai minimi termini», dice Claudio Zaccarin, amministratore delegato Caaf Nord Est srl della Cgil. «E non dimentichiamo i settori come la ristorazione e l'accoglienza, dove la gran parte del personale ha lavorato una minima parte rispetto al passato. Ci sono persone che non potranno nemmeno scaricare le spese mediche o di altro tipo, perché non hanno la capienza fiscale per farlo».

Tutta questa situazione porterà a un aumento degli utenti che si rivolgeranno ai centri di assistenza fiscale per compilare il 730. «Chi gli anni scorsi, non avendo né spese né beni immobili o altro da scaricare,

presentava soltanto il Certificato unico che viene presentato dal datore di lavoro, quest'anno, per il solo fatto di aver percepito l'indennità di disoccupazione o di cassa integrazione, dovrà per forza compilare il modello 730. Per questo motivo ci attendiamo un boom di accessi per la compilazione di questo modello, anche e soprattutto da chi ha usufruito di ammortizzatori sociali», commenta Antonio Miotto, referente dei Caf della Cisl.

Per agevolare questi soggetti il Caf delle Acli sta pensando di introdurre una tariffa di favore per la compilazione della denuncia dei redditi. «Stiamo parlando di persone che sono rimaste in cassa integrazione per moltissimo tempo e quindi le loro disponibilità finanzia-

rie sono diminuite», dice Tomaso Zampieri a capo del centro di assistenza fiscale. «Stiamo discutendo sul da farsi, ma per loro sarà attivata una tariffa agevolata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ci sono contribuenti che non riusciranno neppure a scaricare le spese mediche»



Il modello 730 per la denuncia dei redditi

